

**AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO
DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA
PER IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO,
DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Premesso che è stata accertata preliminarmente – mediante avviso di ricerca di professionalità interna prot. 885 dd. 05.09.2017 pubblicato dal 19.09.2017 al 26.09.2017 sull'Albo ufficiale d'Ateneo, nonché sul sito web d'Ateneo, link: "Concorsi, selezioni e consulenze- Selezioni riservate Personale Tecnico-Amm.vo Ateneo" - l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili in Ateneo per lo svolgimento della collaborazione di cui all'oggetto;

Visto l'art.7, comma 6, del Decreto Legislativo n.165/2001 s.m.i.;

Visto l'art.17, comma 30, del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge 102/2009;

Visto l'art.1, comma 303, della L.232/2016;

Visto il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art.7, comma 6, del Decreto Legislativo n.165/2001" dell'Università degli Studi di Trieste;

Vista la delibera di Consiglio di Dipartimento di data 14.06.2017 con cui si autorizza il conferimento di n. 1 incarico nell'ambito del Progetto di ricerca "**The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union**" (HEURIGHT14) di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Francesca FIORENTINI a valere sui fondi UE Heuright 14

È INDETTA

una procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Dipartimento di IUSLIT nell'ambito del Progetto di ricerca "**The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union**" (HEURIGHT14) per lo svolgimento della seguente attività di ricerca:

Redazione di un rapporto in materia di diritto del patrimonio culturale in Serbia, avente ad oggetto i seguenti aspetti:

1. L'implementazione del diritto internazionale e dell'UE nel sistema giuridico serbo, il diritto costituzionale legislativo vigente; giurisprudenza in materia; prassi amministrativa e diplomatica in materia;
2. La ricerca dovrà coprire il diritto dei beni culturali (Cultural Heritage law) in senso esteso, coprendo il patrimonio culturale mobile e immobile, materiale e immateriale;

3. In relazione al patrimonio culturale mobile, occorrerà fare riferimento agli eventuali problemi di restituzione dei beni culturali tra la Serbia e altri paesi, soprattutto della regione balcanica;
4. La ricerca dovrà coprire le relazioni tra patrimonio culturale e religione;
5. La ricerca dovrà coprire le relazioni tra patrimonio culturale e diritti umani, con particolare riferimento ai diritti delle minoranze;
6. La ricerca dovrà anche toccare la cooperazione culturale nella regione balcanica, in relazione al patrimonio culturale e ai diritti umani culturali.

L'incarico avrà la durata di 4 (quattro) mesi, con decorrenza dalla data di stipula del contratto.

Il compenso previsto per l'intera durata contrattuale lordo collaboratore, è il seguente:

€ 3800,00 (euro tremilaottocento/00), da liquidarsi in soluzioni mensili.

Il Collaboratore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per eventuali incarichi, sempre afferenti all'attività di cui al presente avviso, su espressa richiesta, e previa autorizzazione del Committente.

La suddetta attività si sostanzia in una prestazione d'opera regolata dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile; tale prestazione, a carattere individuale, è inquadrabile, ai fini fiscali, nelle collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.50, primo comma, lettera c-bis), del DPR. 22.12.1986 n. 917 e s.m.i.. All'atto dell'erogazione del compenso o degli acconti, il Committente opererà, a carico del Collaboratore, le ritenute fiscali secondo la normativa vigente. L'assoggettazione alla contribuzione INPS della prestazione, di cui al presente avviso, verrà effettuata in base ad apposita dichiarazione, ai sensi della L. 335/1995.

Agli effetti dell'applicazione del trattamento assicurativo INAIL, di cui al D.Lgs. 38/2000, sul compenso spettante al Collaboratore verrà operata la ritenuta di sua competenza, in occasione dell'erogazione degli emolumenti, in base al tasso di premio applicabile al rischio, derivante dall'attività oggetto dell'incarico. Il Collaboratore si impegna, inoltre, a corrispondere, dietro semplice richiesta, eventuali quote di premio assicurativo a suo carico, qualora il loro versamento avvenga anche successivamente al disciolto rapporto di collaborazione oggetto del contratto.

Gli oneri fiscali, previdenziali o altro, eventualmente scaturenti dal rapporto di collaborazione, faranno carico al Collaboratore e al Committente secondo termini e modalità stabilite dalla Legge.

Alla risoluzione e/o al termine del contratto, il Collaboratore non avrà diritto alla percezione di trattamento di fine rapporto, né di indennità alcuna, essendo ciò già considerato e compreso nel corrispettivo pattuito.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, dovuta a qualsiasi causa, il predetto corrispettivo verrà riproporzionato al minor periodo in cui il contratto ha avuto regolare effetto, sempre salvo e impregiudicato il diritto, per il Committente, al risarcimento dell'eventuale danno.

Il Committente si riserva la facoltà di revocare l'incarico in qualunque momento e, di conseguenza, d'interrompere il rapporto di collaborazione anticipatamente, rispetto alla scadenza pattuita, senza formalità alcuna, salva la comunicazione

scritta, con 15 giorni di preavviso, e senza che ciò produca a favore del Collaboratore alcun diritto al risarcimento di danni. Sono, inoltre, cause di immediato scioglimento, senza preavviso, il mancato puntuale adempimento delle prestazioni, l'eccessiva onerosità sopravvenuta, a causa di avvenimenti successivi, e il mutuo dissenso.

Ai sensi dell'art.2, commi 3 e 4, del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste, è, altresì, causa di risoluzione del contratto la violazione, da parte del Collaboratore, degli obblighi di condotta derivanti - compatibilmente alla tipologia dell'incarico conferito - dal citato Codice, che integra e specifica i contenuti e le direttive del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n.62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

L'attività verrà svolta in Serbia e presso altre eventuali sedi appropriate per il reperimento dei materiali, in coordinamento con le necessità del Committente, e in particolare con il Responsabile scientifico del Progetto, prof.ssa Francesca Fiorentini.

Struttura di riferimento è il Dipartimento di IUSLIT dell'Università degli Studi di Trieste, e responsabile del procedimento in questione è il Segretario del Dipartimento dott. Roberto Ferrarato.

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato e in carta semplice, contenenti tutte le dichiarazioni prescritte, dovranno PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE le ore 13.00 del giorno **18 ottobre 2017** - indipendentemente dalla modalità di consegna o spedizione utilizzata - con una delle seguenti modalità:

- a) consegna presso la Segreteria del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Via Filzi 14 - 34132 TRIESTE, con orario 9-13 (lun-ven) - VI piano ala sinistra stanza 603.
- b) spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; le domande si considereranno prodotte in tempo utile se perverranno entro il termine su indicato. A tal fine, NON fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Al Direttore del Dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO,
DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

Università degli Studi di Trieste

All'attenzione della sig.ra Patrizia Zazinovich

Via Filzi 14

CAP 34132 Trieste

Sulla busta, scrivere: "Avviso co.co.co. prot. n.ro 953"

- c) in alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dsglit@pec.units.it In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Alla domanda, inviata con una delle tre modalità sopra descritte, i candidati dovranno allegare, **a pena di esclusione dalla selezione**, un curriculum vitae et studiorum **sottoscritto in originale**, nel quale dovranno essere indicati analiticamente i riferimenti necessari alla valutazione, nonché una fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

I curricula saranno esaminati, previa determinazione dei criteri di valutazione, da un'apposita Commissione, formata da esperti nelle materie oggetto della prestazione, la cui composizione verrà definita e resa pubblica, sul sito web dell'Ateneo, dopo il termine di scadenza del presente avviso.

Costituiranno requisiti d'accesso per la partecipazione alla presente selezione:

- il possesso di Laurea Magistrale della classe LMG-01 Giurisprudenza (o lauree equiparate: Laurea Specialistica della classe 22/S Giurisprudenza o 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, ovvero la laurea quadriennale in Giurisprudenza - ordinamento previgente al DM 509/99) o equivalente diploma di laurea straniero.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, l'equivalenza con il titolo di studio italiano sarà accertata, ai soli fini della presente procedura, dalla Commissione che procede alla valutazione comparativa. Sarà necessario produrre copia del certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto sostenuti, con traduzione in italiano o in inglese.

- Ottima conoscenza delle lingue inglese e serba, desumibile da certificazioni, titoli di studio, conduzione o svolgimento di progetti, pubblicazioni nelle due lingue, da indicare analiticamente nel curriculum.

Ai fini della presente procedura selettiva, costituiranno oggetto di valutazione i seguenti titoli e competenze:

- Esperienze pregresse, professionali o di ricerca nei settori del diritto serbo, del diritto serbo del patrimonio culturale, del diritto internazionale e/o comparato, da indicare analiticamente nel curriculum vitae;
- Esperienze formative e di studio, (quali: dottorato di ricerca; master di I o II livello; corsi di perfezionamento; tirocini) inerenti agli ambiti della ricerca o affini, ossia il diritto serbo, il diritto serbo del patrimonio culturale, il diritto internazionale e/o comparato, da specificare analiticamente nel curriculum vitae;
- Pubblicazioni scientifiche, inerenti agli ambiti della ricerca o affini, ossia il diritto serbo, il diritto serbo del patrimonio culturale, il diritto internazionale e/o comparato, da specificare analiticamente nel curriculum vitae.

La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre a un colloquio i candidati.

Al termine della valutazione, la Commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti, che sarà pubblicata il giorno **25 ottobre 2017** sul sito web di Ateneo (link Concorsi, selezioni e consulenze – Avvisi pubblici – scaduti in atto), nonché sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

La graduatoria di merito degli aspiranti potrà essere utilizzata, nei limiti della validità previsti dalle norme vigenti, anche per ulteriori esigenze che si dovessero manifestare per il medesimo oggetto della prestazione.

La Direttrice del Dipartimento
Prof.ssa Lorenza Rega



Al
Direttore Dipartimento di IUSLIT
Università degli Studi di Trieste
Via Filzi 14
CAP 34132 Trieste

Il sottoscritto/La sottoscritta
Nato/a a prov. il
Codice fiscale
Residente a prov. CAP.....
Via n.

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni (da compilare solo se diverso dalla residenza):
.....
.....
Recapiti telefonici
.....
Recapito e-mail:
.....

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura comparativa per il conferimento di collaborazione coordinata e continuativa per il Dipartimento Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste, di cui all'avviso prot. 953 dd. 28.9.2017, nell'ambito del Progetto: **"The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union"** (HEURIGHT14), per la seguente attività di ricerca:

Redazione di un rapporto in materia di diritto del patrimonio culturale in Serbia, avente ad oggetto i seguenti aspetti:

1. L'implementazione del diritto internazionale e dell'UE nel sistema giuridico serbo il diritto costituzionale legislativo vigente; giurisprudenza in materia; prassi amministrativa e diplomatica in materia;
2. La ricerca dovrà coprire il diritto dei beni culturali (Cultural Heritage law) in senso esteso, coprendo il patrimonio culturale mobile e immobile, materiale e immateriale;
3. In relazione al patrimonio culturale mobile, occorrerà fare riferimento agli eventuali problemi di restituzione dei beni culturali tra la Serbia e altri paesi, soprattutto della regione balcanica;
4. La ricerca dovrà coprire le relazioni tra patrimonio culturale e religione;
5. La ricerca dovrà coprire le relazioni tra patrimonio culturale e diritti umani, con particolare riferimento ai diritti delle minoranze;
6. La ricerca dovrà anche toccare la cooperazione culturale nella regione balcanica, in relazione al patrimonio culturale e ai diritti umani culturali.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00),

DICHIARA

a) di essere cittadino/a italiano/a SI NO

SOLO per i cittadini UE ed extra UE:

- di avere cittadinanza
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana SI NO
- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza SI NO

b) di godere dei diritti civili e politici (solo per i cittadini/e italiani/e):

SI

NO Motivo

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali (solo per i cittadini/e italiani/e):

SI Comune:

NO Motivo

d) di NON avere precedenti penali o procedimenti penali pendenti
(se SI, indicare quali:

.....
.....)

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio (indicare il titolo richiesto come requisito di
accesso alla selezione in oggetto):

.....

conseguito nell'anno presso

con il punteggio di

f) di avere un'ottima conoscenza delle lingue inglese e serba, come desumibile da:

➤ le certificazioni seguenti

.....

.....

➤ ovvero i seguenti titoli di studio

.....

.....

- ovvero la conduzione dei, o partecipazione ai seguenti progetti:

.....
.....
.....
.....

- ovvero le seguenti pubblicazioni in lingua inglese e serba:

.....
.....
.....
.....

- g) di **NON** avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ex art.18, c.1, lett.b) e c), L.240/2010.

Allega alla presente un curriculum vitae et studiorum sottoscritto in originale, unitamente a una fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto/La sottoscritta dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il sottoscritto/La sottoscritta si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni del recapito sopra indicato che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

Il sottoscritto/La sottoscritta si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali successive modificazioni della situazione sopra dichiarata.

Il sottoscritto/La sottoscritta autorizza l'Università degli Studi di Trieste ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver preso visione dell'avviso di selezione succitato.

Luogo e data,

Firma